

ARCHIVIO SALESIANO

CENTRALE  
LUCE

A310 0106 VARESE

8 FEB. 1935

## Un bel quadro di S. Giovanni Bosco del pittore Gariboldi a "Casa Famiglia,,

D. Bosco ha suscitato intorno a sè tanto entusiasmo, che proprio non occorrebbero immagini o rappresentazioni di sorta per fomentare verso di Lui più calda devozione.

Attraverso le nozioni che abbiamo della sua vita e delle sue opere, Egli è ormai nella nostra mente e nel nostro cuore come persona carissima che si può dimenticare, come un benefattore che ha riempito di sè i paesi, l'Italia, il mondo.

Però qualunque immagine che ce lo richiami, anche se non rispondente del tutto alle sue fattezze e al suo carattere, ci è sempre cara. Tal'era l'oleografia in grande formato che si venerava nella Cappella di Casa Famiglia ed è ancora diffusa in molti istituti, oleografia la quale, se del grande Padre e Maestro si sforza di ritrarre le linee del volto, non offre l'espressione della paterna amabilità ch'era in Lui tanto caratteristica.

Il pittore Gariboldi, che ha fatto studi profondi per impadronirsi della fisionomia morale e fisica del gran Santo, ha già dato di lui una vera opera d'arte in una pala d'altare per la Cappella delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Samarate; ed oggi ha finito un bellissimo quadro che già è andato a sostituire la sopraccennata oleografia nella devota Chiesina di Casa Famiglia. La mattina di questo giovedì il nuovo quadro è stato benedetto, e noi abbiamo avuto il piacere

di ammirarlo e di rilevare tosto come in esso il Santo è stato perfettamente ritratto nelle sue particolari fattezze, nel suo mite atteggiamento, nel suo sguardo amorevole, che suscita confidenza e dà conforto a chi lo riguarda. Colle mani conserte, sì, nel suo volto robusto lievemente piegato, tutta la dolcezza che affascina i giovani ed anche i maturi che andavano a lui per consiglio ed aiuto. E così a lui andremo ancor noi nella Cappella delle sue Figlie, e lui, che in Cielo tutti ci ama, dirà anche a noi una di quelle parole che diceva spesso nell'orecchio a' suoi figliuoli segnando loro la via da seguire, suscitando nei loro cuori dei fremiti irresistibili di amore a Dio ed alla virtù.

Colle nostre congratulazioni vada dunque da queste colonne un grazie sentito al bravo pittore Gariboldi che sa vivere le sue tele prima di dipingerle con sì mirabile effetto.

